

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI CAMPOFORMIDO

Intervento di ricerca persona dispersa da parte del Gruppo comunale di Protezione Civile di Campoformido (UD).

Il 27 aprile 2011, il Gruppo comunale di Campoformido è stato coinvolto nelle operazioni di ricerca di una persona dispersa con 10 volontari. L'intervento ha impegnato complessivamente circa 60 volontari facenti parte delle squadre di Protezione Civile del Distretto del Cormor, del Comune di Udine, del Soccorso Alpino e le unità cinofile della Guardia di Finanza di Sella Nevea, il personale della Polizia di Stato della Questura di Udine, i Carabinieri di Campoformido, di Udine, di Martignacco, di Mortegliano e la Polizia Locale.

Il ragazzo scomparso mancava da casa già dal giorno precedente; la denuncia di smarrimento è stata presentata dalla famiglia nella mattinata del 27 aprile, immediatamente le Forze dell'ordine hanno avviato una ricerca a corto raggio nella zona in cui era stato visto per l'ultima volta, mentre gli Agenti della Polizia di Stato si sono occupati di controllare i luoghi abitualmente frequentati dal giovane.

Nel primo pomeriggio si è mossa l'intera macchina dei soccorsi: il Centro di Coordinamento delle operazioni di ricerca, diretto dal Vice Questore di Udine, coadiuvato dal Vice Sindaco di Campoformido, è stato organizzato presso la Sede Comunale della Protezione Civile di Campoformido: forze dell'ordine e volontari hanno battuto a tappeto l'intero territorio comunale e successivamente, visti gli esiti negativi della ricerca e viste le segnalazioni ricevute a seguito della diffusione della notizia di smarrimento, hanno esteso la ricerca ai comuni limitrofi, con l'ausilio anche dell'elicottero della Protezione Civile.

Alle 18.30 circa, una pattuglia dei Carabinieri ha raggiunto il ragazzo lungo le sponde del Torrente Cormor, a Mortegliano, a seguito delle precise indicazioni ricevute da un abitante della zona. Il ragazzo è stato ritrovato in buone condizioni di salute.

Fortunatamente la vicenda è finita bene; ciò che rimane di questa esperienza è che il sistema attivato in questa occasione, anche se in prima battuta apparentemente imponente, dovuto anche all'enfasi mediatica scatenatasi, ha dimostrato il livello di efficienza dei volontari di Protezione Civile e la competenza di coloro che hanno gestito il coordinamento delle operazioni, consapevoli di essere di fronte ad un evento che aveva buone probabilità di esito positivo, ma preparati a gestire fin da subito la situazione nel caso in cui si fosse aggravata.